

LA PAROLA OGNI GIORNO

25/11/2020

Don Paolo

Buona giornata a tutte e a tutti, oggi è mercoledì 25 novembre.
Leggiamo il Vangelo di Matteo, siamo al capitolo 12, i versetti 22-32.

VANGELO MATTEO 12,22-32

In quel tempo fu portato al Signore un indemoniato, cieco e muto, ed egli lo guarì, sicché il muto parlava e vedeva. Tutta la folla era sbalordita e diceva: "Che non sia costui il figlio di Davide?". Ma i farisei, udendo questo, dissero: "Costui non scaccia i demòni se non per mezzo di Beelzebùl, capo dei demòni". Egli però, conosciuto i loro pensieri, disse loro: "Ogni regno diviso in se stesso cade in rovina e nessuna città o famiglia divisa in se stessa potrà restare in piedi. Ora, se Satana scaccia Satana, è diviso in se stesso; come dunque il suo regno potrà restare in piedi? E se io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl, i vostri figli per mezzo di chi li scacciano? Per questo saranno loro i vostri giudici. Ma, se io scaccio i demòni per mezzo dello Spirito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio. Come può uno entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega? Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa. Chi non è con me è contro di me, e chi non raccoglie con me disperde. Perciò io vi dico: qualunque peccato e bestemmia verrà perdonata agli uomini, ma la bestemmia contro lo Spirito non verrà perdonata. A chi parlerà contro il Figlio dell'uomo, sarà perdonato; ma a chi parlerà contro lo Spirito Santo, non sarà perdonato, né in questo mondo né in quello futuro.

Certo, anche intorno a Gesù c'era chi le inventava tutte pur di seminare sospetto, di raffreddare i cuori, screditando Gesù con accuse davvero molto poco sensate, e così creare divisione.

Oggi nel Vangelo Gesù viene accusato da un gruppo di farisei di scacciare i demoni perché lui stesso è il principe dei demoni.

Allora il Signore si difende dicendo: ogni regno diviso in se stesso cade in rovina. Ecco, mi sembra che sia una occasione utile per riflettere anche noi sulle divisioni. Certo uno può pensare a quelle che sono nella Chiesa, quelle che sono anche all'interno della nostra comunità, fino a quelle che ognuno di noi porta dentro il cuore, ferite, incomprensioni, malumori, che abbiamo tenuto dentro e che probabilmente non siamo stati capaci di rielaborare e che con il tempo ci hanno intristito, appesantito, ci hanno fatto ammalare il cuore.

Potremmo riflettere su tanti tipi di divisioni.

Oggi però credo che il Vangelo ci aiuti a riflettere sulle divisioni, cioè, rispetto a tutte le volte in cui noi per primi, un po' riprendendo anche l'atteggiamento dei farisei del Vangelo, siamo pronti, prontissimi, a criticare e a contestare tutto e tutti, a volte per la verità, senza neanche conoscere bene le ragioni e le motivazioni, così, un po' dove tira il vento.

Mi pare invece di percepire dal Vangelo il sogno di Dio, mi verrebbe da dire un po' così, e cioè che la comunità dei credenti, dei discepoli sia effettivamente un luogo, un tempo diverso, un luogo di ascolto, di incontro, di comprensione, di accoglienza, anche e soprattutto delle diversità.

E allora potremmo provare davvero a chiederci come è la mia comunità.

Ma, soprattutto, penso che siamo chiamati a chiederci come sono io dentro la comunità. Sono un uomo che crea unità? Che costruisce la pace? Oppure spesso e volentieri sono elemento di divisione, di discordia, una persona che prova ad accogliere e fare sentire incluso dentro la comunità o una persona che sa solo mettere distanze, sottolineare le differenze, e così creare divisione.

Ecco, il chiedo allo Spirito santo, oggi, che tutto può, di diventare anche io uomo di comunione, anzitutto perché il mio cuore non è diviso ma è unito, è in comunione con Dio .

Che lo Spirito santo, che può tutto, doni a ciascuno di noi di vivere così.

Buona giornata.